



DC00S4029

R08994.ORG13628036.A000001.01.01.000001

360077.0000000031

Oggetto: Processo di migrazione agli schemi SEPA:

- 1. Acquisizione informazioni su Deleghe Rid per migrazione al SEPA Direct Debit (SDD).**
- 2. Continuità degli addebiti riferiti a deleghe RID esistenti.**
- 3. Gestione delle disposizioni con data scadenza successiva al 31 gennaio 2014.**

Gentile Cliente,

si fa riferimento al Regolamento UE n. 260/2012 del 14 marzo 2012 che ha fissato al 1° febbraio 2014 il termine ultimo (“end date”) per la migrazione dei servizi nazionali di bonifico e di addebito diretto agli schemi SEPA.

Ciò premesso, in qualità di soggetto creditore che veicola disposizioni d’incasso per il tramite del ns. Istituto, qui di seguito, Le vengono indicate le attività propedeutiche, a Suo carico, da eseguire, quanto prima, per garantire la corretta migrazione dello strumento di incasso nazionale (RID) sul circuito SEPA.

1. Acquisizione delle informazioni su Deleghe Rid per migrazione al SEPA Direct Debit (SDD)

Le imprese creditrici per effettuare disposizioni d’incasso con addebito SEPA a valere su vecchie deleghe RID devono disporre dei codici IBAN riferiti ai conti della propria clientela debitrice. Tale informazione (codice IBAN del debitore), in atto, non è presente nelle richieste d’incasso gestite tramite la procedura nazionale RID.

Pertanto, è stata attivata una nuova funzionalità della procedura Allineamento Elettronico Archivi denominata “inquiry deleghe RID” che consente ai creditori di richiedere elettronicamente alla Banca del debitore il codice IBAN del conto di addebito, unitamente ai seguenti dati indispensabili per la corretta operatività:

- classificazione del conto di addebito (consumatore, non consumatore, micro-impresa);
- “flag facoltà di storno” che indica i termini per i diritti di revoca e di rimborso delle operazioni autorizzate con la delega RID.

All’uopo, **sull’applicativo da Lei utilizzato dovrà:**

- 1) dal menu “All Archivi” selezionare “inserimento manuale Allineamento Elettronico – RID”;
- 2) cliccare sulla causale “91211 – Richiesta di informazioni per ciascuna delega in essere presso la banca domiciliataria ai fini della migrazione a SEPA Direct Debit”, quindi confermare;
- 3) nella successiva mappa video selezionare la funzione “Generazione Distinta Allineamento IBAN Anagrafiche Web per S.D.D.” che consente di richiedere la generazione massiva causali 91211 per tutte le anagrafiche presenti in archivio clienti RID.

Le risposte pervenute dalle Banche del debitore saranno visibili nella mappa “Esiti Allineamento RID” causali di risposta “91210” e “91311”.

Per semplificare le attività, può utilizzare anche la funzione “Importazione Distinta Allineamento archivi RID” che permette di gestire una richiesta massiva di codici IBAN per tutti i clienti da Lei gestiti. A tal proposito, Le raccomandiamo, comunque, di verificare preventivamente che il suo applicativo sia aggiornato alle funzioni sopra descritte.

In questi casi, resta inteso che i flussi ricevuti riportanti causali “91210” e “91311” devono essere regolarmente scaricati con la consueta funzione “Flussi Esito Allineamento RID”.



2. Continuità degli addebiti riferiti a deleghe RID esistenti.

Per garantire la continuità degli addebiti riferiti a deleghe RID sono state fissate regole convenzionali che prevedono un collegamento biunivoco fra ciascuna presentazione SDD e la correlata delega RID.

In tal senso, è previsto che il creditore, in occasione della prima presentazione Sepa Direct Debit (Core o B2B) trasmessa a valere su una delega RID attiva, si attenga alla seguente indicazione:

la “coordinata d’Azienda” ordinariamente utilizzata per l’incasso RID (composta dal codice SIA, dal tipo codice individuale e dal codice individuale) deve contenere, esclusivamente, i c.d. caratteri latini; qui di seguito se ne fornisce il dettaglio:

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z
A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9
/ - ? : () . , ' + Spazio

Le raccomandiamo, pertanto, di attenersi alla superiore istruzione operativa.

3. Gestione delle disposizioni con data scadenza successiva al 31 gennaio 2014.

In conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento, a far data dal 1° luglio 2013, non potranno essere assunte all’incasso disposizioni aventi una data scadenza successiva al 31 gennaio 2014.

Pertanto, eventuali presentazioni della specie che dovessero pervenire al ns. Istituto non verranno elaborate.

La Dipendenza ove intrattiene il rapporto di conto corrente, come di consueto, è a Sua completa disposizione per fornirLe tutti i chiarimenti che dovessero risultare necessari.

Distinti saluti,

Ragusa, 30 giugno 2013

Banca Agricola Popolare di Ragusa